

Beni confiscati, la Giunta assicura: “Bandi entro il 31 dicembre”

La Regione Piemonte intende mantenere l'impegno preso nell'ambito dell'approvazione del “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023” e procedere entro la fine del 2021 alla pubblicazione del Bando a sostegno a sostegno dei Comuni per il riutilizzo dei beni confiscati? È questa la domanda che il consigliere Pd **Diego Sarno** ha posto alla Giunta regionale nell'ambito dei question time.

“Non solo la Giunta intende mantenere l'impegno pubblicando predisponendo entro il 31 dicembre una delibera che preveda l'emanazione di appositi bandi per i Comuni – specifica in una nota a firma del collega **Maurizio Marrone**, l'assessore **Marco Gabusi** – ma al fine di disporre di risorse sufficienti e finanziare le attività di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, abbiamo richiesto una variazione di bilancio che trasferisca le risorse riferite al 2021, pari a 300 mila euro, sull'annualità 2022 in aggiunta a quelle già stanziare per l'anno prossimo, pari a 150 mila euro”.

“Abbiamo dovuto suonare la sveglia per evitare che la Regione lasciasse i Comuni senza fondi per il riutilizzo beni confiscati – ha dichiarato il consigliere **Diego Sarno** – Ora vigileremo affinché la promessa raccolta oggi sia mantenuta e il bando venga pubblicato entro la fine dell'anno. È fondamentale non lasciare soli i comuni e fare in modo che questi immobili, una volta confiscati, siano davvero restituiti alla collettività rappresentando una testimonianza di legalità, giustizia e riscatto civile”.

In Italia i beni confiscati alla mafia sono oltre **23 mila**, di cui **14 mila** già destinati agli enti locali e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. **In Piemonte**, penultima regione in Italia per riassegnazione dei beni confiscati,

secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ci sono **300 complessi immobiliari** di cui solo **68** riutilizzati, **27** destinati e non utilizzati e **227** non destinati.

Durante i question time è stata data risposta anche alle seguenti interrogazioni a risposta immediata di **Francesca Frediani** (M40) sulla situazione AT02 Biellese Vercellese Canavese; di **Raffaele Gallo** (Pd) sulle prospettive di rilancio dell'Ospedale civico di Settimo nel quadro della rete ospedaliera territoriale e provinciale, anche alla luce dei nuovi fondi previsti dal PNNR; di **Silvio Magliano** (Moderati) sugli annunci di fermata non sempre attivi sugli autobus Mercedes-Benz Connecto utilizzati sulle tratte GTT urbane e suburbane a Torino: c'è l'intenzione di ripristinarli?; di **Marco Grimaldi** (Luv) sulla grave situazione dei lavoratori e delle lavoratrici Carrefour; di **Monica Canalis** (Pd) su nessuno spazio per "Spazio anch'io"; di **Sarah Disabato** (M5S) su criticità sistema prenotazione centro prelievi.

Protocollo d'intesa per le ulteriori misure di contenimento e assistenza socio-sanitaria

È stato firmato oggi da Regione Piemonte, Unità di Crisi, Prefetture, Province e Città metropolitana di Torino il protocollo d'intesa per le ulteriori misure di contenimento e le indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle

strutture assistenziali e socio-sanitarie, comprese le case di riposo.

Accanto al monitoraggio continuo e capillare già realizzato nelle Rsa piemontesi e al recente rilascio della Piattaforma Covid 19 per verificare lo stato di salute dei cittadini positivi (in quarantena e guariti), la Regione Piemonte valuterà la possibilità di un programma di graduale monitoraggio sierologico del personale e degli ospiti attingendo ai 300.000 test sierologici acquistati, che saranno seguiti dai tamponi nei casi necessari. Particolare attenzione viene posta anche al personale.

Torino. Prezzi al consumo di novembre per l'intera collettività NIC)

Gli indici dei prezzi al consumo di settembre 2021 sono stati elaborati tenendo conto delle limitazioni, differenziate a livello regionale, definite dalle normative nazionali e locali per contrastare la pandemia causata dal Covid-19.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha continuato a consentire di ridurre gli effetti negativi del più elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. Le modalità con le quali la situazione che si è venuta determinando è stata via via affrontata sono illustrate nella Nota metodologica del comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat nella quale viene anche ricordato che gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che

hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Nel mese di **Novembre 2021** a seguito della rilevazione dei prezzi effettuata dal Servizio Statistica della Città, l'indice complessivo dei prezzi al consumo per l'intera collettività (**NIC**) è risultato pari al **105,3 (Base Anno 2015=100)** segnando una variazione del **+0,6%** rispetto al mese precedente e del **+3,0%** rispetto al mese di **Novembre 2020 (tasso tendenziale)**.

I prezzi dei prodotti ad **alta frequenza** d'acquisto segnalano **+0,8%** sul mese precedente e **+3,1%** su novembre 2020. I prezzi dei prodotti a **media frequenza** d'acquisto rilevano **+0,8%** rispetto al mese di ottobre 2021 e **+4,2%** sull'anno precedente. I prezzi dei prodotti a **bassa frequenza** d'acquisto segnalano **-0,1%** sul mese precedente e **+0,6%** rispetto a novembre 2020.

Nella tipologia di prodotto dei **BENI** si rileva **+0,9%** su base congiunturale e **+4,0%** su base tendenziale.

I prodotti in rilevazione hanno subito queste variazioni:

Beni Alimentari **+0,8%** sul mese precedente e **+0,1%** sull'anno precedente,

Beni Energetici **+4,4%** sul mese precedente e **+29,8%** sull'anno precedente,

Tabacchi **INVARIATO** sul mese precedente e **+0,7%** sull'anno precedente,

Altri Beni **-0,1%** sia sul mese che sull'anno precedente.

Nella tipologia di prodotto dei **SERVIZI** si registra **+0,2%** su base congiunturale e **+1,6%** su base tendenziale.

Sono state riscontrate le seguenti variazioni:

Servizi relativi all'Abitazione **-0,2%** sul mese precedente e **-0,6%** sull'anno precedente,

Servizi relativi alle Comunicazioni **+0,1%** sul mese precedente e **INVARIATO** sull'anno precedente,

Servizi Ricreativi, Culturali e per la Cura della persona **+0,8%** sul mese precedente e **+2,1%** sull'anno precedente,

Servizi relativi ai Trasporti **+0,1%** sul mese precedente e **+4,4%** sull'anno precedente,

Servizi vari **+0,1%** sul mese precedente e **+1,4%** sull'anno precedente.

L'inflazione di fondo al netto degli energetici e degli alimentari freschi segnala **+0,2%** rispetto al mese precedente e **+0,9%** rispetto all'anno precedente.

In Piemonte 243mila vaccini,

di cui 102mila seconde dosi

Fino a ieri le dosi di vaccino somministrate sono state circa 243 mila e di queste oltre 102 mila sono state seconde dosi, corrispondenti a più del 42% del totale somministrato. Si tratta quindi di oltre il 96% delle 252.580 dosi (247.780 della ditta Pfizer e 4.800 Moderna) di vaccino consegnate alla Regione al 2 febbraio.

Il dato inserisce il Piemonte al terzo posto in Italia dopo Lombardia ed Emilia Romagna e davanti a regioni con una popolazione più numerosa.

Queste le cifre esposte dall'assessore **Luigi Icardi** nel corso della seduta in videoconferenza della quarta Commissione, presieduta dal vicepresidente **Domenico Rossi**.

Dopo questa prima fase incentrata sulla copertura del personale sanitario, degli ospiti e del personale delle Rsa, dal 21 febbraio è prevista la partenza della vaccinazione per gli over 80 che, in Piemonte, sono quasi 374 mila (compresi gli oltre 15 mila già vaccinati nelle Rsa). I medici di famiglia definiranno gli elenchi degli over 80 secondo le priorità e li caricheranno sulla piattaforma regionale. Le Asl comunicheranno l'appuntamento al paziente e al medico di famiglia (compresa la data e il luogo del richiamo). Le persone inabili alla mobilità riceveranno il vaccino a domicilio.

L'8 febbraio è fissato l'inizio delle vaccinazioni per le forze dell'ordine e, il 15 febbraio, è previsto l'avvio della campagna vaccinale per il personale scolastico.

Per questa fase, al momento, sono stati individuati 60 punti per la somministrazione dei vaccini sul territorio piemontese ma si sta operando per ampliarne il numero. Nella prima fase gli oltre 500 punti di somministrazione approntati in Piemonte lo mettevano al primo posto in Italia.

La comunicazione è stata anche stimolata dalle domande di alcuni consiglieri, **Sarah Disabato** (M5s), **Daniele Valle** (Pd), **Silvio Magliano** (Moderati), **Francesca Frediani** (Misto – M4o), **Marco Grimaldi** (Luv), **Diego Sarno** (Pd) e dello stesso vicepresidente **Rossi**.

Tra le varie risposte, l'assessore ha assicurato sulla continuità nella vigilanza nelle Rsa, rispetto alla necessità di garantire la vaccinazione ai nuovi degenti e al personale subentrante per il turn over. Vi è anche l'impegno nei confronti di coloro che devono assistere malati gravi, disabili, anziani e minori presso le strutture ospedaliere e sociosanitarie. È stato chiarito che sul tema delle priorità da assegnare alle varie categorie ed ai diversi tipi di pazienti e le loro fragilità, come sulla questione dei volontari e della scuola ci si deve rifare alle decisioni prese a livello nazionale.

Entro marzo dovranno arrivare in Italia 5,3 milioni di dosi del preparato di Astra Zeneca e, di queste, il 7,22% arriverà in Piemonte.

Le esigenze dei territori emergono dal confronto su nuovo piano strategico metropolitano

Il programma di lavoro per l'**aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano** ha vissuto stamani uno dei suoi momenti centrali con l'**incontro pubblico di ascolto** che rappresenta uno snodo essenziale di un **percorso**

partecipativo che sta coinvolgendo gli **amministratori locali**, i **corpi intermedi**, le **associazioni di categoria**, **ricreative**, **culturali**, **sportive**, ma anche i singoli **cittadini**. La **fase di ascolto e condivisione** del processo di aggiornamento del PSM ha lo scopo di far emergere e raccogliere le **idee** e i **contributi del territorio**, attraverso la pianificazione di **incontri organizzati per Zone omogenee** e di successivi **incontri tematici di approfondimento**. A seguire sono previste la fase di **redazione del Piano 2024-2026** e la successiva **adozione da parte del Consiglio metropolitano**, da completare entro il dicembre 2023.

L'obiettivo dell'incontro del 10 novembre, introdotto e chiuso dalla **Consigliera metropolitana Sonia Cambursano**, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico, al turismo e alla pianificazione strategica, era quello di avviare una **riflessione collettiva**, per definire un **quadro condiviso dello stato di fatto e delle esigenze** che la nuova pianificazione dovrà affrontare. La Consigliera Cambursano ha sottolineato che "la Città metropolitana adotta una metodologia che prevede la **co-progettazione** e la **co-pianificazione delle scelte strategiche con i territori**. Non vogliamo assolutamente far calare dall'alto opzioni e scelte che hanno conseguenze dirette sulla vita quotidiana delle persone e delle comunità in cui vivono e lavorano".

L'evento tenutosi stamani è partito da un confronto sugli **esiti del Piano strategico 2021-2023**, per poi avviare una **ricognizione delle nuove esigenze** a cui la prossima programmazione dovrebbe rispondere. L'incontro è stato strutturato suddividendo il pubblico in **sei tavoli tematici** relativi agli **assi strategici del PSM**: l'**asse 1** dedicato a **digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**, l'**asse 2** sulla **rivoluzione verde** e la **transizione ecologica**, l'**asse 3** sulla **mobilità sostenibile**, l'**asse 4** su **istruzione e ricerca**, l'**asse 5** su **inclusione, coesione e attrattività**, l'**asse 6** sulla **salute**. Le sessioni di discussione sono state facilitate da **esperti**,

che hanno riportato nella **sessione plenaria** conclusiva i risultati del confronto ai tavoli.

Dal confronto sull'**Asse 1** è emersa l'esigenza di considerare la **digitalizzazione** come uno strumento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale dei territori e un'occasione per valorizzarne le **peculiarità**. Il potenziamento delle **infrastrutture per la connessione telematica** e la promozione della digitalizzazione possono incrementare l'**attrattività del territorio**, sia per le aziende che per le risorse umane potenzialmente interessate ad insediarsi.

Sui temi dell'**Asse 2** l'attenzione dei partecipanti si è incentrata sulla difesa della **qualità delle risorse idriche e atmosferiche** e della **biodiversità**. È stato posto l'accento sull'importanza delle **infrastrutture verdi**, tema su cui occorre sensibilizzare gli amministratori locali. In una logica di co-progettazione degli strumenti di pianificazione i rappresentanti degli imprenditori del settore delle costruzioni hanno sottolineato l'esigenza di un **aggiornamento delle normative riguardanti la rigenerazione urbana e il risparmio energetico**. Anche il tema delle **comunità energetiche** sconta un vuoto normativo che ne pregiudica lo sviluppo e la diffusione nei territori. In questo senso è emersa una fiducia nel **ruolo di coordinamento** che potrà svolgere la **Città metropolitana**, intesa da molti come una potenziale cabina di regia di molti progetti territoriali.

Intermodalità, uso alternativo dei mezzi, governance del sistema del trasporto pubblico locale sono i temi emersi dal confronto sull'**Asse 3**, anche in questo caso con un appello alla Città metropolitana, affinché svolga un ruolo di regia, anche e soprattutto nella comunicazione verso i cittadini, per informarli e spiegare nuove opportunità per una modalità sostenibile.

In merito all'**Asse 4**, già oggetto di analisi sulla tendenza al **declino demografico** e sulle sue implicazioni sul sistema scolastico e formativo, è stata ribadita l'esigenza

di **ricalibrare il dimensionamento scolastico**, per trovare un punto di equilibrio nell'intero territorio metropolitano. Anche il **disagio sociale** in aumento è un tema segnalato durante il confronto. La positività emersa è riferita alla crescente **apertura delle istituzioni scolastiche alle vocazioni territoriali** e al **dialogo con la società e il sistema produttivo**. La formazione green è accolta con entusiasmo dai giovani, mentre sono state segnalate criticità in merito all'utilizzo delle risorse del **PNRR** da parte delle scuole e delle istituzioni. È stata inoltre richiamata l'esigenza di un **coordinamento tra le politiche per l'istruzione e quelle relative al trasporto pubblico locale**, così come la necessità di una raccolta di dati e di analisi sul fenomeno della **dispersione scolastica**. La discussione sull'**Asse 5** ha fatto emergere la richiesta di un maggiore coinvolgimento degli stakeholder presenti sul territorio, per la programmazione di **politiche di contrasto alle crescenti diseguaglianze** e per la **costruzione di una cittadinanza attiva**. Il ruolo immaginato per la Città metropolitana delinea la creazione di un **centro di competenze sul Welfare locale**, capace di accompagnare l'individuazione di obiettivi chiari e monitorabili, con una forte attenzione ai giovani e alle questioni di genere. La rete che può essere promossa e coordinata dalla Città metropolitana deve scattare innanzitutto una **fotografia del territorio in termini di inclusione** e poi contribuire ad **evitare doppioni nella programmazione dei servizi** e a **coprire le zone marginali non servite**. Gli interlocutori che hanno partecipato alla fase di ascolto auspicano un sempre maggiore **raccordo tra Terzo Settore, uffici giudiziari e organismi impegnati per la pubblica tutela**, anche per ampliare la platea dei reati le cui vittime vengono tutelate. L'innovazione nei servizi sociali territoriali deve passare attraverso l'**accompagnamento delle persone all'utilizzo delle modalità di fruizione digitali**, ma anche alla promozione del confronto sulle **possibili modifiche**

alla normativa in materia. Alla Città metropolitana si chiede infine di promuovere l'**accesso alla casa anche fuori della conurbazione torinese**, garantendo un adeguato livello di servizi alla cittadinanza.

Sull'**Asse 6** tra gli spunti di riflessione emersi figura la trasversalità tra gli assi: ad esempio nel **rapporto tra politiche per la salute e politiche sociali**, ma anche su temi come le **case di comunità** e l'**incremento della popolazione anziana e straniera**, che devono trovare risposte anche nelle politiche sanitarie. Gli esempi concreti sono le **reti di senior housing** e spazi più adatti ai pazienti negli ospedali e nelle case di comunità. Una **corretta relazione pubblico-privato** è vista come positiva, mentre il **volontariato** è considerato una risorsa fondamentale soprattutto nei piccoli Comuni. La promozione di una **sana alimentazione**, le **mense ospedaliere gestite con ingredienti di qualità**, il **legame tra salute e ambiente**, i **servizi e i presidi sanitari per le aree interne** sono altri temi emersi dal confronto.

Andrea Notari nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte 2020-2023

Il Consiglio Regionale della Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte, riunitosi il 22 luglio 2020 presso il Castello visconteo sforzesco di Novara, ha eletto suo Presidente, per il prossimo triennio 2020-2023, **Andrea Notari**, 30 anni, della **Notarimpresa SpA di Novara** e appartenente al Gruppo Giovani Imprenditori di

Confindustria Novara Vercelli Valsesia.

I Giovani Imprenditori piemontesi hanno ringraziato la Presidente uscente, **Giorgia Garola**, nel corso del cui mandato sono state organizzate numerose iniziative che hanno visto coinvolto il Movimento regionale G.I..

L'attività della nuova Presidenza si concentrerà sui temi della Digitalizzazione, dell'Education, dell'Internazionalizzazione e del Turismo e Cultura.

Alla riunione elettiva hanno partecipato inoltre il Presidente di Confindustria Piemonte **Marco Gay**, il Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria **Riccardo Di Stefano**, e il Presidente di Piccola Industria nazionale **Carlo Robiglio**.

Istituiti gli Stati Generali della prevenzione e del benessere

Il Consiglio regionale rafforza il suo impegno a favore della salvaguardia della salute di tutti. Per perseguire al meglio questo obiettivo l'Ufficio di presidenza ha approvato la trasformazione degli Stati generali dello sport e del benessere in Stati generali per la prevenzione e il benessere. Un organismo che vuole diventare luogo di confronto costruttivo con le realtà piemontesi che operano in questo campo.

“La prevenzione gioca un ruolo importante non solo per salvaguardare lo stato naturale di salute degli individui, ma per la sostenibilità del sistema sanitario in un periodo storico caratterizzato da aumento dei costi a fronte di

risorse limitate”, ha dichiarato **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale. “Già da alcuni mesi la nostra istituzione ha inteso potenziare la comunicazione sul tema, dando supporto ed eco mediatica a campagne di sensibilizzazione, anche in relazione alle giornate nazionali e internazionali che promuovono una particolare attenzione verso la salute pubblica”.

“Riteniamo quindi – continua il presidente – che gli Stati generali della prevenzione e del benessere possano favorire la creazione di una rete permanente con le diverse associazioni senza scopo di lucro e le fondazioni attive in Piemonte nell’ambito della prevenzione della salute. Dopo la promozione dell’Ottobre rosa contro il tumore al seno a fianco dell’Istituto di Candiolo, ora aderiamo con convinzione alla campagna “Un baffo per la ricerca” della Fondazione Ricerca Molinette contro il tumore alla prostata e così proseguiremo in seguito per dare visibilità alle numerose realtà associative, anche piccole, che sul nostro territorio svolgono un’azione informativa e divulgativa essenziale, affinché il loro messaggio rafforzi la conoscenza e la consapevolezza di tutti i cittadini sull’importanza della prevenzione”.

Confagricoltura Piemonte: “La Consulta per la Promozione del Territorio sia veicolo di tutela”

Confagricoltura Piemonte esprime soddisfazione per la nascita della **Consulta per la promozione del territorio delle Aree**

protette del Po piemontese.

“Non siamo stupiti che l’Ente Parco riconosca il ruolo trainante delle Associazioni di categoria e delle realtà economiche, per la promozione del territorio e che con esse cerchi una proficua collaborazione” afferma **Enrico Allasia presidente di Confagricoltura Piemonte.**

“Sicuramente come Confagricoltura daremo un contributo fattivo affinché questo organismo svolga un ruolo attivo nelle politiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale del territorio” prosegue il **direttore Lella Bassignana.**

La Consulta sarà chiamata a esprimersi con pareri sul regolamento delle aree protette, per valorizzare e salvaguardare l’interesse economico e turistico di ampie zone caratterizzate da un ecosistema unico e tutelato dall’**Unesco**: il Delta del Po’ è infatti identificato all’interno del **MAB – “Men and the Biosphere”**, un programma scientifico intergovernativo riservato alle Riserve di Biosfera, essendo la più grande zona umida d’Italia, senza confini, costantemente ridisegnata dal lento lavoro delle acque del fiume, in cui la natura esprime un’enorme ricchezza in termini di biodiversità.

Per Confagricoltura, la rappresentanza è assicurata da **Edoardo Canepa** per la provincia di **Alessandria** e **Jacopo Ferraris** per la provincia di **Vercelli** e di **Biella**.

CNA Piemonte con Eugenio in Via Di Gioia, per la sostenibilità

Sostegno e sostenibilità per le imprese. La CNA Piemonte oggi è a fianco degli Eugenio in Via Di Gioia nella **piantumazione** della foresta di abeti rossi a Paneveggio (TN) proprio per ribadire l'impegno verso la transizione ecologica e la decarbonizzazione nello sviluppo del mondo artigiano e della micro impresa.

"Sostegno e sostenibilità sono i termini che abbiamo scelto per diventare partner della band e della loro iniziativa green. Dal prossimo appuntamento congressuale, il 4 luglio, al Campus delle Nazioni Unite di Torino, vogliamo coinvolgere il nostro mondo imprenditoriale e il sistema CNA nella consapevolezza strategica che proprio la ripartenza passa attraverso queste due linee guida. Anche Eugenio e la sua band saranno con noi, come noi oggi siamo con loro in quel territorio per far rinascere la foresta spazzata via dalla tempesta Vaia. Da sempre, attraverso le mani degli artigiani, il legno, come altri materiali a basso impatto, si trasformano in strumenti musicali o altri oggetti funzionali alle nostre attività e non nocive per il nostro pianeta", afferma il segretario regionale della CNA Piemonte **Delio Zanzottera**.

Liquidità imprese. Il vademecum dell' Agenzia delle Entrate

L'Agenzia illustra le disposizioni contenute nel decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 che ha previsto misure urgenti in

materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, interventi in materia di salute e lavoro e proroga di termini amministrativi e processuali.

La presentazione ha scopo puramente esemplificativo e potrà essere oggetto di modifiche e adeguamento dei contenuti

Vademecum sul decreto "Liquidità Imprese" – pdf